

## Il coraggio di osare. Parte seconda.

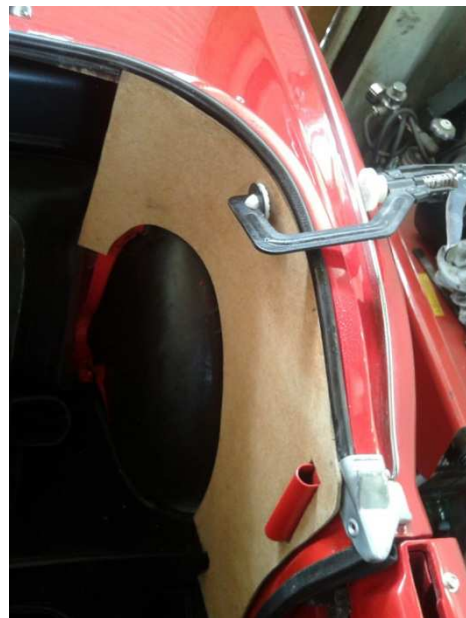
Di Carlo Sergio Gennari

Dopo averla riportata a casa dalla verniciatura, ho finalmente terminato l'assemblaggio della mia "Cenerentola", e devo dire che il risultato, come potete osservare, non è male.



Non vi elenco tutte le varie fasi di montaggio che si sono susseguite perché penso sia cosa alquanto lunga e noiosa: eccomi quindi qui a proporvi qualche immagine delle diverse fasi di lavoro che hanno riguardato l'impianto elettrico, gli interni e le finiture.

Di seguito la costruzione e la preparazione dei pannelli interni e la revisione del motorino di avviamento che è stato smontato, controllato con sostituzione del pignone dentato e rimontato.





Groviglio di fili elettrici: in fin dei conti è un'auto inglese....



Cartone pressato per la "cover" del tunnel del cambio: che tecnologia! Questo pezzo, che si presentava in discreto stato di conservazione, è stato restaurato all'interno e quindi salvato.

Alle prese con le guarnizioni: con pazienza ho provveduto a ricostruirle.





La capote: a vederla non promette bene e qualche dubbio viene: riparerà dall'acqua?



Una particolare cura è stata dedicata al serbatoio, pulito e rivestito internamente considerando che conterrà la benzina che costa ormai come l'oro.





I fanalini posteriori: erano montati dalla Ducati Meccanica di Borgo Panigale per rispettare le normative italiane del Codice della Strada: è un particolare che distingue le Spitfire italiane nel mondo.

Questi fanalini erano costruiti in alluminio anodizzato e lucidato, con le gemme Carello. C'è da domandarsi quanto saranno costati alla Ducati...

Qui sotto alle prese con le portiere: la sagoma per la costruzione del pannello di copertura.



E siamo arrivati alla “madre” di tutte le battaglie: sto parlando della ricostruzione dei sedili. Innanzitutto diamo l’elenco del materiale che è necessario: serve della gomma piuma di vari spessori, reperibile da un comune tappeziere e possibilmente di buona qualità; poi il Bostik, meglio se in barattolo. Procuratevi una catenella con anelli che andranno successivamente aperti: il diametro maggiore dell’anello ovale dovrebbe essere di circa 15 mm e lo spessore del suo filo detto anche corda di 1.5 mm. Questi anelli serviranno per il fissaggio dei rivestimenti originali in eco pelle o Sky precedentemente tolti e salvati. Serve un cartoncino di 3-4 mm di spessore che verrà usato per sostituire eventualmente quello usurato presente tra la gabbia di seduta e la vecchia gomma piuma; è necessaria della vernice nera in bomboletta spray, un nastrino tipo “confezione pasticcini” (da cucire successivamente per creare una certa anatomicità), un tronchesino e una pinza. Infine procuratevi anche una spatola di media larghezza e lavorate sempre in un luogo ampio e ben arieggiato.

Iniziate togliendo la seduta dal sedile, staccate con il tronchesino gli anelli che fissano la gabbia inferiore alla seduta, togliete la gommapiuma vecchia dai rivestimenti in eco pelle o Sky cercando il più possibile di salvaguardarne la forma: questa servirà successivamente come campione.



Preparate una base di gommapiuma di un’altezza di 5 cm e con una densità medio dura: appoggiate sopra la gommapiuma vecchia e segnate il perimetro esterno maggiore con un pennarello, tagliatela con il coltello elettrico; questa sarà la base della seduta (azzurra in foto). Usando la spatola incollate le due parti laterali e la parte posteriore anatomica (parti superiori di colore grigio e ocra nelle immagini) precedentemente salvate o in alternativa sagomatene di nuove. Incollate ora nella parte inferiore della gomma piuma da 5 cm di altezza di densità medio dura a campione (bianca in foto); incollate poi una fascia laterale di tenuta (azzurra immagini), togliete con il coltello elettrico eventuali protuberanze cercando di copiare il più possibile la sagoma originale della vecchia gommapiuma.





Nei due angoli tra la gommapiuma grigia e ocra dovete far passare da sopra a sotto un pezzo di nastrino lungo circa 50 cm, tenendone fuori metà per parte. Pulite bene all'interno la seduta in Sky e montatela sulla gommapiuma nuova in corrispondenza dei buchi precedentemente fatti per i nastri. Cucite quindi bene e con accortezza gli stessi al cordone interno (in genere bianco su Sky nero) lasciandoli infilati nella gommapiuma.

A questo punto mettere nella parte inferiore il cartoncino sagomato e rimontare la gabbia lasciando sempre liberi e leggermente tirati i due nastri. Dove appoggia la gabbia alla gommapiuma inserire dei pezzi di iuta per proteggere la gommapiuma dal ferro della gabbia. Richiudere il tutto (gabbia unita all'ecopelle o Sky) con gli anelli nuovi ricavati dalla catenella, leggermente aperti: una volta posizionati come i vecchi verranno chiusi con una pinza.





Una volta chiusa la seduta sedile tirare i due cordoncini legandoli alla gabbia stessa: si avrà così una buona e visibile anatomicità nella parte a vista del sedile. A piacimento si può incartare lo Sky e verniciare la parte inferiore della seduta (gabbia e cartoncino). Le immagini che seguono illustrano visivamente questi passaggi e il risultato finale.



Nel prosieguo del mio racconto vi parlerò di come costruire con pezzi di recupero e a costi decisamente contenuti, gli accessori per la vostra Spitfire: parlo per esempio del portapacchi asportabile (con tubi idraulici), del frangivento (tubi appendi abito e rete per sdraio) e altro ancora come potete vedere nell'immagine successiva di fine lavori.

